



Università degli Studi di Palermo

**Relazione della
Commissione Paritetica
Docenti Studenti**

2019

offerta formativa valutata (anno accademico): 2018/19

Scuola Politecnica

Relazione della Commissione Paritetica

Classe/Corso di Studio	Nominativo Docente	Nominativo Studente
L4 / Disegno Industriale (2079)	Fabrizio Avella	Michela D'Alessandro

Contributo sintetico alla Sezione 1.

Criticità riscontrate (max 3 punti)	Buone pratiche riscontrate (max 3 punti)	Proposta azioni di miglioramento (max 3 punti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inadeguatezza delle strutture didattiche e di laboratorio; ▪ La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulta ancora bassa rispetto alla media degli altri atenei. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione complessivamente positiva della didattica erogata; ▪ Coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con gli obiettivi formativi e con le schede di trasparenza; ▪ Rapporto con attività produttive riscontrate nelle attività di tirocinio e in alcuni insegnamenti caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento degli spazi e delle attrezzature per lo svolgimento della didattica laboratoriale; ▪ Ulteriore rafforzamento dei rapporti con le attività produttive territoriali; ▪ Perfezionamento dell'offerta formativa che tenga in considerazione i suggerimenti pervenuti dalle parti sociali.

- **Parere sull'offerta formativa.**

Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.

La valutazione dell'offerta formativa si esegue mettendola in riferimento alla figura professionale in uscita ed al suo inserimento nel mondo del lavoro.

L'esito formativo è analizzato osservando i dati forniti da Almalaurea, aggiornati ad aprile 2019, su un campione di 73 intervistati su 80 laureati. Si riscontra una frequenza del 75 % degli insegnamenti previsti dall'89,5% dei laureati, dato da considerarsi estremamente positivo, soprattutto se confrontato con la media di Ateneo, del 78,4%.

I laureati reputano, nel 15,8% dei casi, che il carico di studi sia decisamente adeguato (decisamente inferiore alla media d'Ateneo del 35,1%), e, nel 57,9 % dei casi, abbastanza adeguato, dato positivo, superiore alla media di Ateneo del 51,9%.

Il livello di soddisfazione del Corso di Laurea è decisamente positivo per il 15,8% degli intervistati (media di Ateneo 44,6%), positivo per il 44,7% (media di Ateneo 46,2%), decisamente negativo 10,5% (media di ateneo 1,0 %), più negativo che positivo 28,9 % (media di ateneo del 7,9%).

Per quanto riguarda il Manifesto degli Studi e la sua attuazione, si riscontra un parere positivo derivante dalla compresenza di materie umanistiche e scientifiche, l'articolazione dei laboratori e la possibilità di svolgerli in collaborazione con aziende del territorio nazionale.

Si evidenzia l'apprezzamento da parte degli studenti delle attività di tirocinio, repute di buona qualità formativa ed utili alla professionalizzazione dello studente.

Sezione 2.

QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari RIDO compilati dagli studenti, oggetto di analisi da parte della CPDS, sono da compilare obbligatoriamente prima della prenotazione dell'esame. Si rivelano uno strumento utile per la valutazione ex post della didattica erogata. Il grado di partecipazione degli studenti è risultato molto elevato: prendendo in considerazione le varie voci, la media delle percentuali di risposta è del 78 %, su 1969 questionari elaborati.

Si ritiene, pertanto, che i questionari siano compilati in modo soddisfacente. Si auspica di continuare il percorso di sensibilizzazione degli studenti per confermare la partecipazione alla compilazione dei questionari.

A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

I dati sono ricavati dalla tabella RIDO, prendendo in considerazione la percentuale media del totale dei questionari elaborati.

A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

L'accesso ai dati RIDO è consentito alla CPDS e al Coordinatore del Corso di Laurea, e dei membri delle suddette Commissioni. Si ritiene che i dati forniscano indicazioni preziose sulla qualità della didattica erogata, evidenziando punti di forza e criticità. L'analisi dei dati acquisiti consente opportune riflessioni sulle correzioni da suggerire ai docenti per ottimizzare la didattica, per andare incontro alle necessità implicitamente desumibili dalle valutazioni.

Da una ricognizione dei siti dei singoli docenti emerge che la quasi totalità ha autorizzato la pubblicazione delle proprie schede di valutazione, consentendo la possibilità di accesso agli utenti del sito UNIPA. Si ritiene, pertanto che la pubblicità dei dati RIDO sia assolutamente adeguata.

A.2 Proposte (max 3):

- Analizzare, in sede di Consiglio di Corso di Laurea, i dati emersi dalla relazione annuale della CPDS, confrontando le posizioni dei docenti con quelle degli studenti.

- **QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

B.1 Analisi

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?;

Il materiale didattico risulta, complessivamente, adeguato allo studio delle materie, con un indice di apprezzamento medio di 7,4 calcolato sulle 28 materie prese in esame.

In un quadro complessivo in cui il materiale didattico è valutato positivamente e, in alcuni casi, molto positivamente, emergono alcune criticità, riguardanti uno dei due *Laboratori di Architectural Design* (4,1) ed uno dei due *Laboratori di Comunicazione* (5,9).

D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

La valutazione delle attività didattiche integrative risulta essere molto soddisfacente, con un indice di apprezzamento medio di 7,7 calcolato sulle 28 materie prese in esame.

In un quadro complessivo sicuramente positivo, emergono, anche in questo caso, alcune criticità, riguardanti uno dei due *Laboratori di Architectural Design* (4,0).

B.1.2 Analisi delle strutture.

I dati sono ricavati da ALMALAUREA. La didattica erogata è svolta in strutture che sono ritenute assolutamente non adeguate allo svolgimento del Corso di Laurea.

I dati, nonostante alcuni miglioramenti, risultano essere ancora insoddisfacenti: il 2,6 % ritiene le aule sempre o quasi sempre adeguate (media di Ateneo 20,4%), il 21,1% le ritiene spesso adeguate (media di Ateneo 49,1%), dato in crescita rispetto alla valutazione dell'anno precedente (16,7%), il 47,4 % raramente adeguate (media di Ateneo 27,5%), in forte calo rispetto alla valutazione dell'anno precedente (61,9%), ed il 28,9 % mai adeguate (media di Ateneo 3,0%), in aumento rispetto alla valutazione dell'anno precedente (21,4%).

In sintesi il giudizio nel complesso positivo è del 23,6% rispetto a quello di Ateneo del 69,5%; anche se in calo rispetto all'anno precedente, risulta ancora preoccupante il confronto tra i dati dei giudizi complessivamente negativi (aule raramente o mai adeguate): il 76,3% dei laureati che esprime un giudizio nel complesso molto negativo risulta essere una percentuale più che doppia rispetto alla valutazione media di Ateneo del 30,5%.

Esiti analoghi si riscontrano per le strutture informatiche: l'11, 1% reputa che fossero presenti in numero adeguato, valore lontano dalla media di Ateneo del 42,5%, l'88,9% le ha considerate presenti in numero non adeguato (media di Ateneo del 57,5%), il 73,8% non le ha utilizzate (media di Ateneo 38,7%). Dai dati si evince un forte divario rispetto alle medie di Ateneo.

Le valutazioni relative alle strutture di laboratorio, sono, anche in questo caso, pesantemente negative: lo 0% (sic!) le ha valutate sempre o quasi sempre adeguate (2,4% nel 2018-19), rispetto ad una media di Ateneo del 17,3%, il 13,9% le ha valutate spesso adeguate (16,7% nel 2018-19), rispetto ad una media di Ateneo del 41,8%), il 25% raramente adeguate (38,1% nel 2018-19) rispetto ad una media di Ateneo del 32,6%), per il 61,1% sono risultate mai adeguate (35,7% nel 2018-19), rispetto ad una media di Ateneo 8,3%, mentre il 5,3% non le ha utilizzate (media di Ateneo 25,2%).

Il giudizio negativo è dato complessivamente dall' 86,1 % dei laureati, in aumento rispetto all'anno precedente (73,8%), più del doppio rispetto alla media di Ateneo (40,9%).

Considerando che le aule, le strutture informatiche e le strutture di laboratorio potrebbero migliorare in maniera significativa lo svolgimento delle attività didattiche, si reputa che la loro carenza incida molto negativamente sulla qualità dell'erogazione dell'offerta formativa.

Anche se subisce una leggera flessione, resta ottimo il giudizio sulle strutture bibliotecarie, decisamente positivo per il 10,8% (in diminuzione rispetto all'anno precedente (28,6%) e decisamente inferiore della media di Ateneo del 32,8%), abbastanza positivo per il 75,7%, in aumento rispetto all'anno precedente (57,1%) ma superiore alla media di Ateneo del 60,5%, abbastanza negativo per il 8,1%, superiore rispetto all'anno precedente (2,4%) e superiore alla media di Ateneo del 4,8%, decisamente negativo per il 5,4%, inferiore rispetto all'anno precedente (7,1%) e superiore alla media di Ateneo del 1,9 %, non utilizzate dal 2,6%, inferiore rispetto all'anno precedente (4,8%) e rispetto alla media di Ateneo del 12,1%).

B.2 Proposte (max 3):

- Sollecitare i docenti a mantenere alto il livello qualitativo del materiale didattico fornito.
- Segnalare agli organi di governo dell'Ateneo la scarsa qualità delle aule, delle strutture informatiche e dei laboratori denunciata dagli studenti.

QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C.1 Analisi

C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2018 (quadro B1.b)?

Si riporta quanto desunto dalla SUA-CdS, Sezione B1, Regolamento didattico, Art. 12, *Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame*: "Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso".

C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

Le modalità di valutazione degli esami sono espresse in modo chiaro ed articolato in tutte le schede di trasparenza presenti nell'Offerta Formativa 2019/20.

C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Dall'esame delle schede di trasparenza dei singoli corsi si desume che le modalità di esame risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi.

C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Dall'analisi delle schede di trasparenza non emergono criticità di rilievo.

C.2 Proposte (max 4):

- Mantenere il livello di accuratezza raggiunto nella stesura delle schede di trasparenza.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**D.1 Analisi**

Si fa riferimento alla Scheda di Monitoraggio Annuale, specificando che l'ultima disponibile è quella del 29/06/2019.

D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio si evince che le criticità evidenziate dalla relazione della CPDS dell'anno precedente sono state oggetto di attenzione e, dove possibile, sono stati messi in atto interventi correttivi.

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

La Scheda di Monitoraggio Annuale riporta quanto segue:

Carriere studenti

IC21 (dati del 2017) per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, si registra un valore dell'85,1% (rilevazione precedente 90,5%), quasi in con la Media Area Geografica non telematici (88,7%) ed inferiore alla Media Atenei NON telematici (91,4%).

IC22 (dati del 2017) per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, si registra un valore del 21,1%, superiore al dato dell'anno precedente del 14,5%, ma ancora distante dalla Media Area Geografica non telematici (49,0%) e Media Atenei NON telematici (59,8%).

IC23 (dati del 2017) per quanto riguarda la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, si registra un ulteriore miglioramento (diminuzione della percentuale) rispetto al 2016 (5,3%), con un valore del 4,6%, un dato che accorcia le distanze rispetto a quelli della Media Area Geografica non telematici (2,3%) e Media Atenei NON telematici (2,6%).

IC24 (dati del 2018) per quanto riguarda la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, si registra un dato del 25,3%, in calo rispetto all'anno precedente (29,2%) ma ancora superiore alla Media Area Geografica non telematici (23,1%) e alla Media Atenei NON telematici (17,9%).

IC25 (dati del 2018) Il quadro relativo agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità riporta che la Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è del 66,7%, in calo rispetto alla rilevazione precedente del 79,2%, dato che aumenta la distanza rispetto alla Media Area Geografica non telematici (72,5%) e alla Media Atenei NON telematici (83,3%).

I dati sull'occupabilità iC26, iC26 BIS, iC26TER non riportano percentuali in quanto riferiti a CdL Classe LM ed LMU CU. Si fa, pertanto, riferimento, ai dati di AlmaLaurea.

Ad un anno dalla laurea il 28,6 % degli intervistati ha trovato lavoro, dato decisamente superiore alla media di Ateneo (19,6%) e leggermente in aumento rispetto alla precedente rilevazione (24,2%). I laureati attualmente iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale, ad un anno di distanza dalla laurea, corrispondono al 44,4%, in aumento rispetto alla precedente rilevazione del 36,4% ma decisamente inferiore alla media di Ateneo del 71,5%).

I laureati occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite, ad un anno dalla laurea, corrispondono al 57,1 %, con un incremento ragguardevole rispetto al 36,4% dell'anno precedente, e superiore alla media di ateneo del 50,5%.

La retribuzione mensile ad un anno dalla laurea corrisponde ad una media di 893 euro mensili, in leggero calo rispetto ai 905 euro mensili dell'anno precedente, ed inferiore alla media di ateneo di 995 euro mensili.

Il tasso di soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto ad un anno dalla laurea è di 7,1, superiore alla precedente rilevazione dell'anno precedente di 6 (su una scala da 1 a 10), leggermente inferiore all'indice medio di Ateneo di 7,5.

D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

I suggerimenti forniti dalla Commissione AQ al CCS sono stati sicuramente adeguati rispetto alle criticità osservate e sono stati tenuti in considerazione dall'organo collegiale.

D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

Tra i più importanti risultati conseguenti agli interventi intrapresi si annovera lo sdoppiamento e, in alcuni casi, il triplicamento di alcuni corsi e di alcuni laboratori, con effetto positivo sul rapporto docente/studente e, di conseguenza, sulla qualità della didattica.

D.2 Proposte (max 4):

- Perseguire l'iter di rafforzamento delle collaborazioni con le attività produttive del territorio. In tal senso si suggerisce di continuare a perseguire la pianificazione di attività di Tirocinio in ambiti professionalizzanti, che consentano di mettere a frutto le competenze acquisite nel percorso formativo.
- Perseguire gli sforzi già intrapresi per valorizzare gli ambiti del manufacturing e della comunicazione visiva, visto il grande interesse, da parte delle aziende, nei confronti dei prodotti elaborati all'interno dei laboratori.
- Potenziare il settore umanistico, considerato fortemente caratterizzante: in tal senso si auspica l'abolizione della scelta tra l'insegnamento di *Estetica* e quello di *Semiotica*, per consentire agli studenti di seguire entrambi i corsi.
- Accogliere le richieste derivate dagli incontri con le parti sociali, che hanno coinvolto aziende operanti nel territorio, introducendo corsi a contenuto tecnologico, da svolgere secondo un taglio universitario critico che si concentri sugli aspetti metodologici.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E.1 Analisi

Le informazioni presenti nella SUA sono dettagliate e complete in ogni campo. Laddove non indicate esplicitamente, sono desumibili dai link a specifici siti web o documenti on line in cui si possono trovare le informazioni necessarie.

Sembra utile riportare quanto enunciato nel quadro A1.b “Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni” al fine di promuovere azioni volte al miglioramento delle competenze del laureato in Disegno Industriale:

“Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono coerenti con le competenze attese e in generale si evidenzia l'importanza di approfondire i temi riguardanti i materiali, il design della comunicazione, il packaging e la modellazione 3D.”

E.2 Proposte:

- Non avendo riscontrato criticità, non si ritiene di suggerire proposte per la stesura della SUA.

QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento.

Esempi di aspetti da considerare:

F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si ritiene che gli insegnamenti siano coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS, pur sottolineando l'esigenza di perfezionare l'offerta formativa alla luce di nuove necessità.

F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Facendo riferimento ai dati RIDO, l'indice di valutazione medio è di 7,2.

Si segnala che gli studenti percepiscono un errato rapporto tra CFU e carico di lavoro in uno dei due laboratori di *Architettura* (valutazione 5,2), uno dei due Laboratori di *Disegno Industriale II* (valutazione 5,1) e uno dei due corsi di *Storia dell'Architettura contemporanea* (valutazione 5,3).

F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Non si segnalano criticità in tal senso.

F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?

I dati RIDO evidenziano che, alla voce “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito WEB del Corso di Studio” l'indice medio di qualità è 8,1.

Soltanto nel caso di uno dei due Laboratori di *Architettura* si riscontra un indice di 5,7.

Si desume, pertanto, che gli studenti abbiano una buona percezione della coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto indicato nelle Schede di trasparenza.